

**AXIOM LUX**  
*Società di Investimento a Capitale Variabile*  
Sede legale: 5 Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo  
R.C.S Lussemburgo B 196052  
(la "**Società**")

---

**AVVISO AGLI AZIONISTI DEL COMPARTO  
AXIOM LUX - AXIOM CLIMATE FINANCIAL BONDS  
(IL "COMPARTO")**

---

Lussemburgo, 28 gennaio 2025

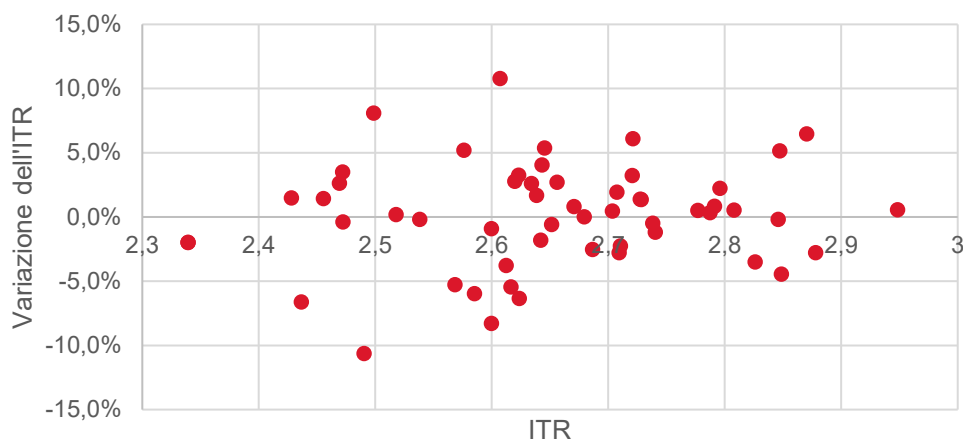
Caro azionista,

Il Consiglio di amministrazione della Società (il "**Consiglio**") vi informa, in qualità di azionisti del Comparto, che è stato deciso di modificare l'allegato *informativo precontrattuale* del Comparto, come più specificamente illustrato di seguito, con effetto a partire dal 31 gennaio 2025 (la "**Data di entrata in vigore**")

**La selezione degli emittenti in base alla loro performance dei tre pilastri dell'Axiom Climate Readiness Score ("ACRS") non cambierà, tuttavia l'obiettivo del Comparto di raggiungere i 2,5°C entro il 2024 e i 2,0°C entro il 2030, come attualmente indicato nell'allegato informativo precontrattuale del Comparto, non potrà essere raggiunto e di conseguenza sarà eliminato.** Le principali ragioni di questa modifica sono elencate di seguito:

- Le banche europee non stanno decarbonizzando i loro portafogli a un ritmo compatibile con l'obiettivo del Comparto. La società di gestione della Società ("**Società di gestione**") misura questo fenomeno attraverso l'Implied Temperature Rise ("ITR"). Queste stime non mostrano i progressi necessari per portare avanti una strategia di decarbonizzazione con la stessa ambizione, mantenendo un profilo rischio-rendimento simile:
  - o Si è registrato un aumento medio dello 0,1% dell'ITR degli emittenti con un punteggio ACRS, mentre la diminuzione annuale ("YoY") dell'ITR stabilita internamente per poter raggiungere l'obiettivo del 2024 è del -2,6% e del -4% tra il 2025 e il 2030.
  - o Solo 12 emittenti (su 55) hanno registrato una diminuzione di almeno -2,6%, di cui 8 hanno registrato una diminuzione di almeno -4% (vedi grafico n. 1). Sono pochi gli emittenti con un ITR inferiore a 2,5°C. Solo 10 emittenti hanno un ITR pari o inferiore a 2,5°C, con l'ITR più basso pari a 2,3°C (cfr. grafico n. 1).
- Sebbene l'ACRS consenta di identificare le banche leader in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'orientamento del portafoglio delle banche è limitato dal ritmo di decarbonizzazione dell'economia reale. I risultati della società di gestione indicano che l'economia reale non si sta decarbonizzando abbastanza rapidamente per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Grafico 1: ITR vs. variazione a/a



(il grafico n. 1 illustra gli emittenti inclusi nell'universo d'investimento per il quale è possibile calcolare un ITR e non costituisce un'illustrazione del portafoglio del Comparto)

**Sono stati esplorati approcci alternativi alla definizione degli obiettivi, ma sono necessari ulteriori sviluppi dei quadri di riferimento per poterli utilizzare nella strategia di investimento.** In particolare, sono stati esaminati lo Standard Net Zero per le istituzioni finanziarie della Science Based Target Initiative<sup>1</sup> e il Net Zero Investment Framework<sup>2</sup> dell'Institutional Investors Group on Climate Change ("IIGCC"). Quest'ultimo è stato ritenuto più appropriato, in quanto considera il settore bancario come un settore rilevante per il cambiamento climatico ed è fortemente incentrato sull'analisi qualitativa. Tuttavia, è necessaria una guida settoriale più specifica per affrontare adeguatamente le sfide dell'analisi del settore bancario. La Società di gestione continuerà a valutare l'integrazione di un approccio alla decarbonizzazione nel Comparto.

**Nel frattempo, il Comparto ha sostituito l'obiettivo di decarbonizzazione con un impegno a:**

- svolgere attività di engagement con almeno il 10% di emittenti con un ACRS nell'universo d'investimento del Comparto;
- avere un ACRS totale che migliora di anno in anno; e
- hanno un ITR totale che migliora di anno in anno.

**Per poter sostenere ulteriormente la decarbonizzazione dei portafogli di prestiti delle istituzioni finanziarie, la Società di gestione ha deciso di fissare un obiettivo di coinvolgimento del 10% degli emittenti con un ACRS nell'universo d'investimento del Comparto.** Per ogni emittente verrà sviluppata una strategia di coinvolgimento per:

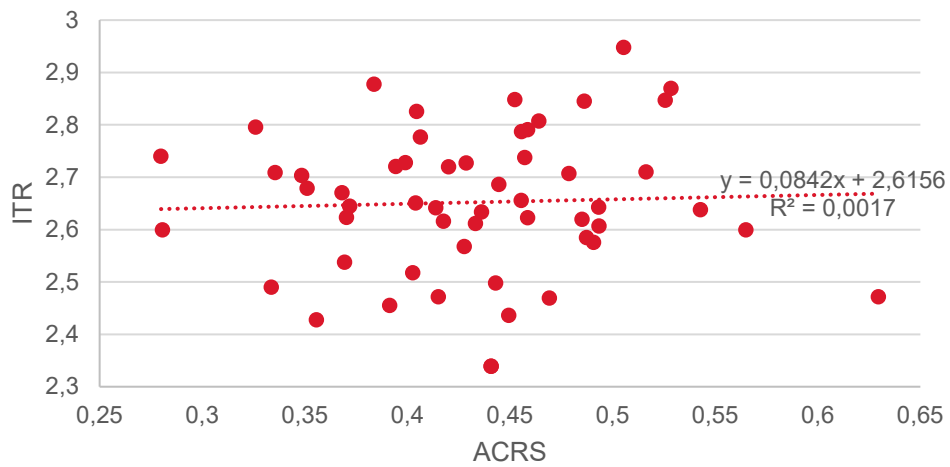
- i. affrontare le lacune del loro ACRS, con particolare attenzione al pilastro 1 (impegno aziendale), che valuta la loro strategia climatica e al pilastro 2 (rischi legati al clima), che valuta le loro politiche di esclusione; e
- ii. chiedere l'adesione ai principi dell'attività bancaria responsabile, che è obbligatoria per qualsiasi emittente del Comparto.

**La selezione dei leader del settore sarà garantita dall'impegno a incrementare l'ACRS e l'ITR.** Mentre l'ITR coglie la compatibilità dei portafogli di prestiti con gli obiettivi climatici, l'ACRS coglie le migliori pratiche delle istituzioni finanziarie in termini di integrazione delle considerazioni relative al cambiamento climatico (sia per quanto riguarda i rischi che il contributo al cambiamento climatico). Un emittente leader è quindi un emittente con un ACRS elevato e un ITR basso. Il grafico n. 2 mostra che c'è ancora spazio per i progressi, dato che ci sono pochissimi emittenti nella parte inferiore destra del grafico.

<sup>1</sup> <https://sciencebasedtargets.org/net-zero-for-financial-institutions>

<sup>2</sup> <https://www.iigcc.org/net-zero-investment-framework>

Grafico 2: ITR vs ACRS



\*\*\*

Si noti che le modifiche sopra descritte entreranno in vigore alla Data di entrata in vigore.

In caso di domande sul contenuto della presente informativa, si prega di contattare la Società presso la sua sede legale (5 Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo).

Il consiglio